Anno XXXIII. - N. 288. Sabbato 11 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La Camera dei deputati che in poco meno di una seduta ha saputo votare i 54 milioni e mezzo del bilancio dell'interno, si è risvegliata per l'*accertamento dei deputati impiegati*, discutendo più che non occorresse in proposito.

Tutte le passioni si risvegliarono mercoledì a Montecitorio, e la Giunta parlamentare, parlando molto d'imparzialità, venne fuori a sostenere quelle conclusioni che i nostri lettori già conoscono. Conclusioni le quali, mancomale, si risolveano nell'escludere quanti più deputati di Destra si potesse.

L'on. generale *Bertolè-Viale* fu dichiarato incompatibile perchè *Gran cacciatore di S. M. il Re;* mentre non si è fatta parola dell'on. Mancini, il quale riscuote però stipendio quale consulente della Casa Reale.

E l'on. *Razzaboni* fu considerato quale stipendiato del Governo; cosa meno esatta, poichè quell'egregio professore dipende unicamente dal Consorzio universitario di Bologna. Dobbiamo però riconoscere che la Camera fece un atto di giustizia riconoscendo legittima la elezione dell'on. *De Amezaga*, il quale fu dai genovesi mandato sin dalle elezioni generali, e non come si voleva dire dalle supplettive.

Gravi ed importanti notizie ci arrivano da Londra, conseguenza di quelle che a Londra arrivano dall'Irlanda, dove s'incomincia a trovare necessario l'uso della forza per disperdere gli attruppamenti e mantenere l'ordine pubblico. Questi fatti giungono a proposito per dar credito ed autorità alle declamazioni violente dei conservatori intransigenti contro la politica fiacca e rovinosa (come essi dicono) del gabinetto liberale verso gl'irlandesi, e paralizzano anche le buone intenzioni di quella piccola parte di conservatori, che incominciavano a riconoscere la necessità di riformare secondo lo spirito dei tempi certe leggi regolative della proprietà. Nella più favorevole ipotesi, i disordini incessanti in Irlanda paralizzano questo movimento delle idee sulla via del progresso e della giustizia, e ritardano il conseguimento del fine istesso che gl'irlandesi si propongono, restando così confermato l'antico adagio che il meglio è il nemico del bene.

Secondo il *Morning Post*, la scissura è entrata nel gabinetto, alcuni membri del quale prevedono che le riforme agrarie, quali potrebbero essere ragionevolmente accordate, non saranno più sufficienti a ricondurre la quiete in Irlanda, e che perciò, abbandonato l'inutile tentativo, il compito di tutelare la sicurezza pubblica devesi ormai lasciare alle leggi repressive e alla forza. È questo un programma, al quale non può certamente sottoscrivere il Gladstone, già impegnato nella esecuzione di un piano di riforme esplicitamente promesse e in tesi generale annunziate anche al parlamento: perlochè quando il *Morning Post* discorre d'importanti modificazioni ministeriali, si comprende benissimo a chi sian dirette quelle allusioni.

I preparativi guerreschi della Grecia dimostrano che è una lotta a morte quella, a cui si apparecchia il governo ellenico. La Turchia intanto, che non ha più nulla da temere dalla parte del Montenegro, osserva con una attenzione inquieta ciò che avviene in Atene, e, sebbene non tema la lotta, pure bramerebbe aggiornarla per molte ragioni riflettenti lo stato interno dell'ormai debole impero.

Il giornalismo ufficioso di Costantinopoli ha ricevuta la parola d'ordine per far impressione sugli uomini politici della Grecia, ingrandendo le conseguenze della politica di azione adottata da loro. Un foglio, organo del ministro della guerra, predice al re Giorgio la sorte del suo predecessore. Quel foglio pretende dimostrare che fra poco la Grecia sarà dai suoi armamenti rovinata e ridotta alla mendicità. « I tempi di Navarino sono passati (esso scrive) e non torneranno più, perchè nessuna potenza si mostra disposta ad intraprendere spese per difendere la causa ellenica. »

Pur tuttavia è cosa certa che il governo turco proporrà a quello d'Atene di riprendere amichevoli negoziati per la questione della frontiera, e lo proporrà, non fosse altro, per quella astuzia diplomatica, di cui è maestro. Infatti la Sublime Porta può negoziare, se trova ascolto in Grecia, senza compromettere minimamente i suoi interessi, poichè essa si mantiene ferma alle sue primitive proposte, e queste, si sa, non possono essere dalla Grecia accettate.

GRAZIA E GIUSTIZIA

Un bel giorno, anzi no, uno brutto, bruttissimo, la Camorra napoletana eseguiva una delle sue sanguinose vendette. I fratelli Cuomo di Napoli aveano osato presentarsi a un'asta publica senza il permesso della Camorra, il dì seguente un manipolo di camorristi li sorprendeva nel loro negozio di pieno giorno e a colpi di revolver li freddava.

L'audacia del misfatto, la compassione delle famiglie gettate nel lutto sollevarono la coscienza pubblica e non ostante i tentativi della setta per incutere terrore ai magistrati ed ai giurati e strappare ad essi un verdetto d'assoluzione, gli assassini vennero condannati a quindici anni di lavori forzati.

Erano cinque i condannati e fra essi il capo della confrediglia, Giacomo Ortolani.

Ora troviamo nel *Piccolo* di Napoli che il Ministro di Grazia e Giustizia ha proposto e fatto firmare un decreto di grazia all'Ortolani!!

Ma forse i precedenti dell'Ortolani scusavano o attenuavano il suo crimine — osserverà il lettore - Mainò, rispondiamo. Ecco i precedenti:

Fino al 1860 fu un uomo poverissimo che visse facendo il facchino e prestando l'opera sua specialmente a un ministro di panneggi funerarii, onde

---

APPENDICE

DELLA BONIFICA GALLARE

E

DELLA CONDIZIONE ECONOMICA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

III.

Ed ora veniamo alla riproduzione degli articoli di cui facemmo menzione, e dai quali trarremo poscia argomento, per esporre talune questioni economiche che d'avvicino interessano il nostro Paese.

Se non ne trarremo altro utile che di stimolare ingegni assai più competenti a trattare il gravissimo argomento, saremo paghi d'aver portato anche noi la nostra pietruzza all'edificio della pubblica prosperità, cui vorremmo veder consacrate le forze vive d'una generazione che non sembra troppo compresa dell'altezza della sua missione.

UNA VISITA ALLE BONIFICHE GALLARE (1)

Noi abbiamo voluto chiarirci intorno alle condizioni reali della Bonifica Gallare, compresa nel secondo gran circondario scoli Polesine S. Giorgio, in provincia di Ferrara. I portatori di obbligazioni di detta Bonifica sono numerosi fra i nostri abbonati, e siccome, per le peripezie passate e per difetto di sicure e dettagliate informazioni sul vero stato delle cose, in oggi gli animi loro non istanno tranquilli e dubitano dell'avvenire, noi abbiamo creduto dover nostro fare una gita a Ferrara e là praticare di persona estese indagini al fine di stabilire in noi una chiara e completa cognizione della situazione della Bonifica Gallare, in rapporto coi detentori di obbligazioni della Bonifica stessa.

La Congregazione Consorziale del II.° Circondario, alla quale, com'era regolare, manifestammo in precedenza questa nostra intenzione, se ne mostrò lietissima, ed anzi alla sua volta esternò il desiderio che qualcuno dei portatori di obbligazioni da noi conosciuti si unisse al nostro direttore nel progettato viaggio. Ma questi signori, od almeno quelli fra essi che essendo più importanti per possesso di titoli noi interpellammo, declinarono l'invito, non potendo abbandonare nella presente stagione o gli affari o le famiglie. Ne fummo veramente spiacenti, e partimmo senza compagni. Il viaggio, tenuto conto delle lunghe escursioni fatte pel territorio della Bonifica, fu faticoso, ma interessantissimo; affrettiamoci a renderne conto ai nostri lettori.

***

Trovammo a Ferrara un'accoglienza improntata da una grande sincerità di intenzioni. L'onor. Presidente della Congregazione, il sig. marchese Di Bagno, a nome suo e dei colleghi della Congregazione, ci espresse al primo vederci un vivo gradimento per la nostra venuta, rammaricandosi solo di non vedere con noi neppur uno dei portatori di obbligazioni, tanto desiderati da lui e dai suoi colleghi.

Tre interi giorni noi consumammo nelle nostre indagini.

Avanti tutto scandagliammo la situazione finanziaria. Il punto principale da stabilire era il seguente: se cioè le diverse circostanze, che concorsero inaspettatamente nel 1876 ad arrestare nella massima parte la riscossione delle tasse, perduravano tuttavia, o se invece erano cessate.

Con piacere constatammo che erano cessate. Il Comune di Comacchio, principale moroso, è venuto ad un accomodamento; esso ha ceduto i terreni pei quali era tenuto a pagare tasse alla Bonifica, e il nuovo possessore, — la Società Klein-Chizzolini, — è puntualissima nei pagamenti. Anche il Comune di Massafiscaglia non faceva onore a'suoi impegni, impeditovi da una causa pendente; ma oggi, ultimata la causa, Massafiscaglia ha ceduto la sua parte di terre e le tasse sono pagate.

Si dirà: ma allora perchè non è stato ripreso regolarmente il servizio dei prestiti?

La risposta è semplice e chiara.

La vertenza con Comacchio non ha potuto chiudersi che con la rinunzia, o quasi, per parte della Bonifica, delle somme in arretrato di pagamento; e siccome Comacchio era il più importante contribuente (lire centomila l'anno in cifra tonda) e per circa tre anni si era mantenuto moroso, così nacque un grave squilibrio finanziario. Per rimediarvi furono aggravate le tasse; ma, ciò non bastando, si dovette di necessità ricorrere ad espedienti, e questi in simili casi ognun sa a qual caro prezzo si ottengono.

Sono le conseguenze dell'avvenuto squilibrio che oggi bisogna mano mano sopprimere; impresa non certo diffi-

(1) Estratto della Gazzetta de' Prestiti N. 463 24 Giugno 1880 e N. 464 2 Luglio 1880.

venne sopranominato « il becchino ». Nel 1860 si introdusse in Capua e poscia in Gaeta ove fece man bassa sopra oggetti militari che rivendette a grosso prezzo. Passò poscia in qualità di scherano a' servizi d'un ricco negoziante che avea bisogno d'esser protetto, perchè malviso come « borbonico » in quei momenti di bollore patriottico, da un liberale – notate, l'essere l'Ortolani entrato a Capua e a Gaeta per involarvi oggetti militari, gli dava il diploma di liberale. – Dai servigi che rese al negoziante uscì uomo facoltoso e si diè alla professione di camorrista nei pubblici incanti. Audace e prepotente – dicono i registri della questura – furbo e manesco, divenne capo di un gruppo di facinorosi, co' quali compiè ogni sorta di estorsioni. E i medesimi registri conchiudono: L'Ortolani è camorrista, accoltellatore, capace de' più terribili misfatti.

Ed è a un tal uomo che s'usa clemenza – e qual clemenza!

A ragione il *Piccolo*, narrando il fatto, esce in queste parole:

« Sorrida la falange de' tristi: quello che non le fu dato raggiungere colle minaccie le vien concesso oggi dalla inaudita clemenza d'un ministro.

« Gaetano Ortolani, tra quattro mesi, ritornerà in mezzo ad essi, libero di compiere un altro eccidio. I quindici anni di lavori forzati son divenuti cinque, e i cinque son già espiati; gli altri dieci son commutati in quattro mesi di esilio in Castellamare, tra le refrigeranti aure di Quisisana che varranno a ridonare al galeotto l'antico vigore delle membra, se la catena avrà avuto forza di intorpidirle.

« Derida, derida quella canaglia le lagrime dei congiunti degli uccisi. Quelle lagrime erano una rassegnazione ed una fede: la rassegnazione la quale nasce dal sapere che la legge trattiene il braccio che corre a vendicarsi dell'assassino versandone stilla a stilla il sangue, perchè vuol compiere essa la vendetta in nome della società offesa: – la fede che riposa nella sicurtà che la pena inflitta sarà espiata. Or bene, quella fede e quella rassegnazione meritano d'esser coverte di scherno: lo decreta un ministro di giustizia.

« Cessate dunque, voi che, vittime di delitti, sperate nel provvido soccorso delle leggi, cessate di ricovrarvi all'ombra di queste, cessate d'implorare giustizia da' vindici della società: l'equilibrio è scosso: vendicatevi voi: fattevi giustizia colle mani vostre: se sarete condannati, la pena vi sarà rimessa dalla tenerezza cardiaca dell'uomo che si trova miracolosamente preposto alla custodia delle leggi punitive. Sgozzatevi, anzi sgozziamoci a vicenda, però che per niuno più sarà garantita d'or innanzi la vita: i malfattori hanno piena licenza di abbandonarsi ad ogni intemperanza: è iniziato ormai anche per essi il carnevale – *Io! – io! bona saturnalia.* »

Questo abuso del diritto di grazia, che per altro non dovrebb' essere se non un rimedio all'imperfezione della legge, toglie autorità ai tribunali, ai magistrati, alla giustizia.

Ed è ben stranno che scandali come questi non siansi veduti innanzi che venisse al potere quella Sinistra che gridò tanto di volere la legalità, che la pretende a essere progressista, e si mostra invece in ogni cosa viceversa.

Qual meraviglia che con sì fatti esempi dall'alto, il senso morale pubblico si perverta ogni giorno più?

Notizie Italiane

ROMA 10. — Quest'oggi S. M. il Re riceverà il signor Hegerman Lindencrom ed il barone Tautphoeus, nuovi ministri di Danimarca e Baviera presso la nostra Corte. I ministri presenteranno le loro credenziali.

— Ieri S. M. la Regina si recò a passeggiare fuori di porta Angelica. Scesa dalla carrozza, volle fare quattro passi a piedi.

Passeggiando, incontrò un maggiore dell'esercito, un capitano e una signora tutti a cavallo, che, come la viddero, si ritirarono, per lasciarle il passo, presso ad un muro che fiancheggia la strada.

Nel dare indietro; il cavallo della signora s'impennò e, saltando cadde in un fosso facendo balzare a terra la signora.

A tal vista, la regina corse a darle aiuto, le chiese se si fosse fatta male, e non volle lasciarla se non dopo essersi assicurata che veramente la caduta non le avea prodotto alcun male. Anzi non si mosse di là che quando vide la signora rimontare liberamente a cavallo.

— Stamane fuvvi grande concorso negli uffici per discutere i provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso. Alcuni uffici terminarono la discussione generale; altri accettarono in massima la proposta.

Il solo ufficio quinto nominò a commissari Melchiorre e Giera.

Negli altri uffici continuerà sabato la discussione generale.

Non si è fatta al progetto alcuna seria opposizione.

MILANO — Mentre da noi brilla uno splendido sole, Milano è avvolta in densissima nebbia. I giornali milanesi recano un lungo elenco di disgrazie accagionate da quell'atmosfera caliginosa. La densità della nebbia è tale che nella sera la circolazione è sospesa. Si ebbero a deplorare parecchie vittime. Un cantoniere della ferrovia rimase schiacciato da un treno. Parecchie vetture ed omnibus si urtarono e si rovesciarono accagionando fratture e ferite in molti individui. Insomma è un lamento generale e si invocano provvedimenti per evitare che si ripetano gli infortuni che già si hanno a deplorare.

Notizie Estere

FRANCIA — Un processo sarà intentato a Luigia Michel pei discorsi tenuti dalla comunarda nelle recenti riunioni.

Ieri la Michel si presentò al prefetto della Senna, chiedendo un posto da istitutrice. Questo fatto è soggetto a commenti.

Tompson, ministro della marina degli Stati Uniti, accettò la presidenza del Comitato pel taglio dell'istmo di Panama.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino che la grande birreria di Dortmund si è incendiata. Il danno sarebbe di mezzo milione.

INGHILTERRA — La situazione dell'Irlanda peggiora. Il Gabinetto inglese ne è impensierito.

RUSSIA — Parecchi giornali viennesi e berlinesi avevano sino da parecchi giorni fa dei telegrammi in cui si annunziava essere scoppiata la peste in varie provincie dell'impero russo. Questa notizia era però stata immediatamente smentita da altri telegrammi, in ispecie da un dispaccio da Pietroburgo della *Neue Freie Presse*. Ma l'ultimo numero della *Wiener Allgemeine Zeitung*, stampato nel pomeriggio del 6, sostiene che la peste è scoppiata effettivamente, aggiungendo che il fatto è confermato dal *Ruski Kurier*, e da un altro foglio russo il *Bereg* che è organo ufficioso. L'epidemia sarebbe, così pel carattere, come per il modo con cui si manifesta, somigliante a quella che devastò l'Astrakan nell'anno 1878. La peste infierisce specialmente nei villaggi del Volga. Il numero degli ammalati è già considerevole. In tre soli villaggi ammonterebbe a 140.

TURCHIA — Il Montenegro ha riannodate le sue relazioni diplomatiche colla Turchia. L'inviato montenegrino sta per partire immediatamente per Costantinopoli.

BELGIO — Il *Moniteur Belge*, dopo aver annunziato la morte del conte De Barral, ministro del Re d'Italia presso la Corte del Belgio, soggiunge:

« La perdita del conte De Barral sarà vivamente deplorata a Bruxelles, ove egli si era conciliate numerose simpatie. Da parte sua, il Governo del Re non ha cessato d'apprezzare come meritavano di esserlo le qualità di quel distinto diplomatico. »

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Il nostro mercato trovasi nella più perfetta calma, e mancante quasi di transazioni. Nei Grani oltre all'essere pressochè cessate le domande dai soliti luoghi di consumo, abbiamo altresì dall'Estero notizie piuttosto sfavorevoli, che deprimono sempre più la situazione Anche i Granoni giacciono avviliti.

Ecco i prezzi pressochè nominali che possiamo quotare:

Grani di prossimo ricevimento il Quintale L. 28. 50 a 29.

Detti pei primi mesi dell'anno il Quintale circa L. 30.

Granoni Polesine di vicino ricevimento L. 18. 25.

Detti Polesine pei primi mesi dell'anno il Quintale circa L. 19.

Canape — La posizione di questo importante articolo è ancor più migliorata, e può dirsi che fa ora gli onori del mercato. Speculatori ed Esportatori si mostrano disposti continuare negli acquisti, animati come sono dalle domande che vanno pervenendo dall'Estero, quantunque non sieno di una certa importanza, ed a prezzi non gran cosa allettanti in confronto di quanto ora pretendono i nostri proprietarj. Le qualità primarie sono le più ricercate, e trovano facili amatori da L. 300 a 320 il Migliaio. Le comuni si reggono dalle L. 280 a 290 secondo il merito.

Valori e Cambî — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . 91 30

---

cile, ove sopratutto venga sussidiata dalla sofferenza dei portatori di obbligazioni dei prestiti per quella parte degli interessi semestrali di cui devesi ritardare il pagamento. Imperocchè ci risulta che, quanto al rimborso-capitale, esso verrà riattivato nel corrente anno, e le relative estrazioni saranno riprese col 1.° Luglio prossimo.

Ma quanto tempo durerà ancora questo stato di cose? Non sopravverranno nuovi inciampi? L'impresa della Bonifica a qual grado si trova, e la sua riuscita finale sarà buona o fallirà? Insomma, accordando la nostra sofferenza possiamo fidarci? Possiamo star sicuri che non si volgerà a nostro danno? — Queste domande ed altre ancora sorgono nell'animo del portatore di obbligazioni. Conviene rispondervi.

*
* *

Il riassetto delle finanze della Bonifica, già benissimo avviato, si calcola possa divenire completo col termine del 1881; ma prima ancora di questa data, indubitabilmente la ripresa integrale del servizio dei prestiti sarà un fatto compiuto. Noi confidiamo che quella Amministrazione, persistendo nelle oneste e saggie intenzioni d'oggi, collegherà tutte le sue forze, esperirà ogni ragionevole via, per ottenere al più presto questo risultato. Il *coupon* del 15 Luglio prossimo riceverà, al pari di quello scaduto il 15 Gennaio ultimo, un acconto della metà importo; ma il *coupon* del secondo semestre di quest'anno, pagabile nel Gennaio 188., è certo che, se non potrà assolutamente essere saldato per intero, riceverà un acconto maggiore. Mano mano insomma l'Amministrazione si rimetterà in corrente; e quando l'equilibrio del bilancio ordinario sarà ritornato, vedremo subito scaturire l'avanzo, col quale avanti tutto verranno estinti gli arretrati ai *coupons*.

Quali inciampi nuovi si possono oggi prevedere? Nessuno. Il bonificamento della immensa estensione delle terre basse comprese nelle Sezioni VII, VIII e IX, cioè nel comprensorio della Bonifica Gallare, procede regolarmente e rapidamente, sì che fra quattro anni sarà compiuto; e, quanto alla coltivazione delle terre stesse, i risultati che si hanno oggi sono di gran lunga superiori all'aspettazione. Non scriviamo quello che ci è stato detto, ma quello che abbiamo coi nostri occhi veduto e attentamente esaminato. Fummo per due giorni e per due notti in mezzo a quei territori, e li percorremmo in ogni senso, da un'estremità all'altra. Preghiamo i lettori a notar ciò.

Abbiamo detto che i risultati della coltivazione che si hanno oggi sono al di là dell'aspettazione. Dobbiamo aggiungere che quelli avvenire non potranno essere che eguali, se non migliori, ritenuto che la qualità dei terreni non ancora coltivati è identica a quella dei luoghi dove abbiamo visto, per migliaia di ettari, biondeggiare un frumento magnifico. Qualche anno fa appena le fetide onde della laguna coprivano quell'immenso bigliardo che oggi l'industre ingegno di pochi valorosi ha rivestito di onde di spiche. Quanta superba ricchezza al posto di una povertà livida, fetente, desolata! Questa riflessione non è fantastica, poichè altre *valli*, cioè lagune, immense anche esse, confinano con la Bonifica Gallare, e le abbiamo vedute nel loro sconfinato squallore. Sono tutte del pari bonificabili. Quattro anni sono val Gallare, che oggi senza esagerare pare un pezzo di quella Terra promessa descrittaci dal vecchio Testamento, era nè più nè meno del vallon Mezzano e di valle Trebba, le due lagune cioè che le stanno al fianco. Pare incredibile.

*
* *

La valle Gallare, proprietà come abbiamo detto, della Società Klein-Chizzolini, fu in parte posta a coltivazione quest'anno. Si temeva che il sale di cui quei terreni sono pregni, l'acqua salsa che ancora ne scola avessero a far fallire, almeno in parte, i ricolti; ma ecco che viceversa le più belle messi di tutta la Bonifica sono quelle di val Gallare. Il grano, la segale, l'orzo sono venuti su maravigliosamente. Abbiamo voluto portare a Milano alcune pianticelle di quest specie di cereali, fatte strappare da noi qua e là, a caso, e chi desidera vederle non ha che a passare al nostro Ufficio. In media ogni grano di frumento seminato ha dato sessanta spiche; abbiamo portato una pianticella su cui se ne contano centodieci. Udimmo che il sig. Polenghi, negoziante di Codogno, recatosi giorni sono in val Gallare, volle anch'egli portarsi via una di codeste pianticelle sorprendenti. Il signor Polenghi ci dicono ch'è persona assai conosciuta e stimata a Milano, e però non sara difficile, per chi il desideri, interrogarlo.

Ma per bonificare una *valle* non basta scacciarne l'acqua salsa; bisogna introdurvi l'acqua dolce, potabile. Fino a ieri si può dire, questo secondo lato dell'impresa dava molto pensiero alla Società Klein-Chizzolini, la quale possede tre quarti incirca del comprensorio bonificando e corrisponde quindi le maggiori tasse. Oggi, la quistione è risolta. Quando ci recammo la settimana scorsa in val Gallare, da poche ore un pozzo era stato condotto a termine sotto la direzione dell'ingegnere Pelizzola, un valente giovane Lombardo che fa parte di quella Azienda. Se ne attinge in larga quantità dell'acqua eccellente, un po' ferruginosa. L'acqua dolce dunque è ottenibile, e si può immaginare quale grande avvenimento sia stato in val Gallare la riuscita del primo pozzo tentato, e con qual festa sia stato accolto dagli egregi ingegneri e amministratori della Società Austro-Italiana. Fra parentesi: non è una Società per azioni. Il barone Klein è un grosso capitalista di Vienna, e l'ingegnere Chizzolini, di Milano, è abbastanza illustre scenziato per non aver bisogno di presentazione.

(Continua)

Azioni Banca Nazionale	2230 —
Pezzi da 20 franchi	20 80
Londra 3 mesi	26 —
Germania	127 —
Francia a vista	103 50

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri, oltre il R Sindaco, intervenivano 46 Consiglieri, e cioè i signori: Bottoni C., Bozzoli, Massari, Giglioli, Ferraresi, Revedin, Di Bagno, Mazzanti, Varano, Piccoli, Ghedini, Galavotti, Bottoni T., Malagò, Scutellari, Ravenna, Pareschi, Borsatti, Camerini, Mayr, Cavalieri E., Roveroni, Ferriani, Mazza, Delilliers, Ruffoni, Nagliati, Cavalieri A., Boldrini, Pasetti, Casotti, Braghini, Bonetti, Vassalli, Avogli, Turbiglio, Novi. Penazzi, Sani, Devoto, Balboni, Forlani, Turchi, Navarra, Ludergnani, Grillenzoni.

Aprivano la discussione sulla relazione pei lavori straordinarî i Commissarî Bottoni C. e Sani S. chiedendo se la Giunta avrebbe o no appoggiato il loro progetto, attribuendo ad essa una parte di paternità degli studî fatti. Rispondevano gli Assessori Ruffoni G. e Cavalieri A., svolgendo un contro progetto del quale riparleremo a miglior agio; quando il Cons. Ferraresi, preoccupandosi dell' importanza dei provvedimenti economici-finanziarî in questione e della divergenza di vedute fra Commissione e Giunta, proponeva di sospendere ogni deliberazione in merito e di nominare 4 Consiglieri che d' accordo colla Commissione e Giunta facessero ulteriori studî e riferissero al Consiglio nel più breve termine possibile. Combatterono tale proposta i Cons. Massari, Roveroni, Cavalieri E., Avogli, Varano; parlarono pure per incidenti personali i Cons. Navarra, Turbiglio; cui replicavano i signori Bottoni e Sani; dopo di che essendo andato ai voti l' ordine del giorno Ferreresi, esso venne approvato con 23 voti favorevoli; vi furono 22 contrari e 1 astenuto.

I nomi che raccolsero più voti a nuovi Commissarî sono quelli: dei signori Roveroni, Revedin, Camerini, Massari.

Erano poi nominati, a tribune chiuse, controllori comunali per l' appalto del Dazio Consumo, di 1° grado con L. 3000 Rota Cesare, e di 2° grado con L. 2000 Peroli Pietro.

Oggi seduta per lo svolgimento delle due interpellanze annunziate; essendo entrambi gli oggetti di primo invito probabilmente l' adunanza andrà deserta.

— Al prossimo numero, le nostre considerazioni e maggiori ragguagli sulla discussione e sulla deliberazione concernente il progetto pei lavori straordinari, che fu ieri così profondamente ferito.

Corte d' assisie. — Un verdetto di colpabilità con ammissione di circostanze attenuanti, fu pronunciato ieri a carico Turrini imputato di omicidio volontario, e mancato omicidio. La Corte condannavalo ad anni 16 di lavori forzati.

Oggi è una causa di furto qualificato che si dibatte alle nostre assisie, è della quale sono accusati certi Giori e Misurati. Daremo lunedì l' intero capo d' accusa.

Il bel tempo. — Dopo le persistenti nebbie degli scorsi giorni, da due giorni godiamo di un magnifico sole e di un tepore quasi primaverile, in barba alle perturbazioni atmosferiche annunziateci dall' America.

Continuerà?... speriamolo.

Lega per l' istruzione popolare. — Alla festa della Lega Poma di Mantova, la nostra Lega sarà rappresentata gentilmente dal cav. Loria, Assessore Municipale nella città sorella.

Il diario della questura è anche oggi assolutamente negativo, ma ormai anche di queste cosidette ufficiali informazioni converrà farne a meno. Nessuno infatti potrebbe argomentare da un tale silenzio che le condizioni della pubblica sicurezza siano a Ferrara e nel suo circondario normali, mentre nella campagna specialmente avvengono furti su larga scala, e non dei soliti polli, ma furti considerevoli di grano, di animali bovini, e di branchi interi di maiali.

Che in questura non debbano proprio saperne niente!?

Triste nota d' ogni mese. Questa tabella indica i nati e i morti nel mese di Ottobre nei varj Comuni della nostra provincia:

OTTOBRE 1880	Nati	Morti	Morti in più	Nati in più
Ferrara	145	288	143	—
Copparo	49	135	86	—
Porto	27	46	19	—
Bondeno	20	33	13	—
Ostellato	13	27	14	—
Argenta	34	68	34	—
Cento	36	68	32	—
S. Agostino	15	37	22	—
Poggio	10	15	5	—
Pieve	18	13	—	5
Comacchio	34	15	—	19
Codigoro	26	44	18	—
Lagosanto	9	5	—	4
Migliaro	20	19	—	1
Mesola	22	16	—	6
Massafiscaglia	10	32	22	—
	488	861	408	35

Cosicchè i morti superarono i nati di 373! È proprio qualche cosa di spaventevole.

Il foglio degli annunzi legali del 10 Decembre conteneva:

— Giovedì 19 corr. in Bondeno si terrà asta per l' appalto dei Dazj di consumo pel quinquennio 1881-85, e i fatali scadranno il 21 Decembre.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di L. 22,000.

— E Lunedì 20 corr. avrà parimenti luogo l'asta per l'appalto nel Comune di Comacchio sull'annuo canone complessivo di L. 26,000.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ceregati Luigia fu Giacomo, di anni 50, donna di casa, vedova — Cutari Maria fu Luigi d' anni 44, giornaliera coniugata — Toselli Maria fu Luigi, d' anni 52, giornaliera coniugata.

Minori agli anni uno N. 1

6 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Vecchi Francesco, canepino, celibe, con Stangherlini Angela, lavandaia, nubile — Torreggiani Giovanni giornaliero, celibe, con Catozzi Teresa, giornaliera, nubile — Ferrari Luca, giornaliero celibe, con Ferrari Caterina, giornaliera, nubile.

MORTI — Biondini Ing. Giovanni fu Luigi d' anni 59, possidente, celibe — Scapoli Cecilia fu Domenico d' anni 74, massaia, vedova — Iesi Margherita di Vito, d' anni 2 e mesi 6 — Rivani Ferruccio di Nicola d' anni 2 e mesi 6 — Vitali Zebina fu Carlo d' anni 23, operaia, coniugata.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª —1°, 2 C
Alt. med. mm. 758,37	» mass.ª + 17, 3 »
Al liv. del mare 760,46	» media + 9, 0 »
Umidità media: 74° 0	Ven. dom. W, N

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, Nebbia rara

11 Dicembre — Temp. minima + 1° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Dicembre — ore 11 min. 57 sec. 3.

11 » — » 11 » 57 » 31.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere tre Deputati, due dei quali possidenti soltanto nel Comprensorio dei Due Polesini, e l' altro possidente esclusivamente nel Comprensorio di Bonificazione, come successori di quelli che cessano dalla loro rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, ma che possono essere rieletti.

S' invitano pertanto tutt' i possessori di fondi rustici nel Circondario ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 13 Decembre 1880 alle ore 12 meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme quì sotto indicate; avvertendo che in caso di deficienza del numero legale degl' intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl' interessati medesimi nel successivo Lunedì 20, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, *qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza, dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. All' una pomeridiana del giorno in cui avrà effetto l' adunanza, i signori Consartisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell' ufficio definitivo della Presidenza.

6. La nomina dei tre Deputati si farà per ISCHEDE. Ciascun possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il NOME, COGNOME E PATERNITÀ DI TRE INDIVIDUI POSSIDENTI ESCLUSIVAMENTE, DUE NEI DUE POLESINI, ED IL TERZO IN BONIFICAZIONE. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.

7. Ciascun votante non potrà dare che UNA SOLA SCHEDA in favore di tre possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano lo scheda, indicherà sottovoce al Presidente dell' Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale

Ferrara 3 Dicembre 1880.

IL PRESIDENTE

CESARE MONTI

(Vedi l' avviso **Il Diritto** in 4ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Berlino* 9. — *Camera.* Si discute il bilancio dei culti. Windhorst espone i lagni del centro, e annunzia una proposta intesa a stabilire che i preti potranno amministrare i sacramenti e dire la messa senza essere processati.

Il ministro dei culti dice che il governo divide il rammarico che il conflitto fra lo Stato e la Chiesa non sia ancora appianato, e il governo guarda con inquietudine nell'avvenire riguardo a tale questione. Coll' ultimo progetto il governo offerse i mezzi per ottenere la pace. Questo progetto essendo stato respinto, il governo non ha più mezzi per preparare la pace, esso respinge la responsabilità di non aver fatto di più, ed assumerà l' attitudine di aspettativa facendo eseguire le leggi esistenti con temperamenti.

Ragusa 9. — Dervisch obbligò i notabili albanesi a firmare l' atto di fedeltà al sultano intimò ai montanari di restituire le munizioni, e prese delle misure per togliere agli albanesi i fucili caricantisi dalla culatta.

Il Montenegro reclama il villaggio di Kaleman.

Roma 10. — S. M. il re ha ricevuto Lindencrone e Etantphoeus nuovi ministri di Danimarca e Baviera per la presentazione delle credenziali.

Sofia 10. — Il Ministero è così costituito: Karaveloff alla presidenza, finanze e *interim* giustizia. Zankoff interno e lavori. Enroth guerra. Slaocikoff istruzione. Stoitcheff esteri e culti.

Madrid 9. — Il ministro dell' interno telegrafò alle autorità alla frontiera spagnuola che i religiosi francesi possono venire in Spagna senza passaporto.

Panama 9. — L' esercito chileno sbarcò il 20 novembre a Pisco e si avanza verso Lima.

Washington 9. — Eduin Smith è stato nominato console generale a Napoli.

Londra 10. — Il *Times* dice che i gabinetti discutono attivamente il progetto di costituire l' Europa in alta Corte arbitrale per udire la Turchia e la Grecia, e deliberare e pronunziare la sentenza con maggioranza di voti, la quale sentenza dovrà essere accettata preventivamente dalla Turchia e dalla Grecia.

Il *Times* soggiunge che il progetto è stato accettato da quasi tutti gli interessati.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dopo la proclamazione dell' on. De Amezaga a deputato del terzo collegio di Genova, prosegui la discussione per l' accertamento del numero dei deputati impiegati.

Determinati gli elenchi dei magistrati, dei professori e degli altri impiegati deputati, ed approvata la terza parte delle proposte della Giunta, si procedette al sorteggio.

Risultarono sorteggiati l' on. Del Giudice, fra i magistrati; gli onorevoli Ratti, Carnazza, Villari, De Crecchio fra i professori; De Amezaga, Gerra, Randaccio, Vigna, Dezza e Balegno fra gli altri impiegati.

I collegi, da loro rappresentati, vennero dichiarati vacanti.

Dopo ciò, l' on. Omodei svolse una interrogazione all' on. ministro dei lavori pubblici, relativa al disegno di legge sulla classificazione di alcuni porti del regno.

In seguito la Camera cominciò la discussione del bilancio del ministero degli esteri, esaurendo la discussione generale ed approvando cinque capitoli.

Quest' oggi seduta alle ore 10 ant.

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione dei varj articoli del bilancio dei lavori pubblici.

In quella pomeridiana discutendosi il bilancio degli Esteri al Capitolo 6° che riguarda il personale delle legazioni e dei consolati, Odescalchi propone che la Legazione di Madrid sia elevata ad ambasciata al che Cairoli risponde che farà gli opportuni studi. Massari raccomanda al Cairoli il suo dovere e il diritto di esigere dalla Sublime Porta che corrisponda alla cortesia dell' Italia mandando un ambasciatore Dopo di che si approva lo stanziamento per quei capitoli in Lire 1,118,887,424.

Si annuncia un' interrogazione di Plebano intorno alle intenzioni del Governo di fronte alla scadenza del corso legale dei biglietti fissata al 31 corrente ed alle relative disposizioni contenute nel progetto per l' abolizione del corso forzoso.

Magliani risponde che presto presenterà la legge in proposito, di che Plebano si dichiara soddisfatto.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO

Depretis presenta i bilanci dei lavori e dell' interno d' urgenza.

Si approvano i progetti: 1° Della durata trentenaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni dei privilegi ed ipoteche effettuate per le disposizioni transitorie e dell' attuazione del codice civile. 2° Per modificazioni della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia.

Si adotta a scrutinio segreto il progetto di sussidio ai danneggiati dagli uragani in Reggio Calabria.

Domani seduta alle ore 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.